



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

**Valutazione delle opinioni degli studenti sulla didattica**

**A.A. 2022/23**

**Approvata nella seduta del 23 aprile 2024**

## INDICE

<b>Introduzione</b>	pag. 3
<b>1. Obiettivi della rilevazione</b>	pag. 3
<b>2. Modalità di rilevazione</b>	pag. 4
<b>3. Risultati della rilevazione</b>	pag. 5
<b>3.1. I questionari compilati e i tassi di copertura degli insegnamenti</b>	pag. 5
<b>3.2. Le opinioni degli studenti frequentanti</b>	pag. 7
<b>3.2.1 Il quadro complessivo</b>	pag. 7
<b>3.2.2 Approfondimenti</b>	pag. 8
- Il comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica	pag. 9
- La qualità percepita dell'insegnamento ricevuto	pag. 10
- Utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica	pag. 11
- La percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati all'insegnamento	pag. 13
- L'interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento	pag. 14
<b>3.2.3 I suggerimenti degli studenti frequentanti</b>	pag. 15
<b>3.2.4 Conclusioni relative agli studenti frequentanti</b>	pag. 16
<b>3.3. Le opinioni degli studenti non frequentanti</b>	pag. 16
<b>3.3.1 Il quadro complessivo</b>	pag. 16
<b>3.3.2 I suggerimenti degli studenti non frequentanti</b>	pag. 17
<b>3.3.3 Opinioni a confronto tra studenti frequentanti e non frequentanti</b>	pag. 18
<b>3.3.4 Le motivazioni della non frequenza</b>	pag. 18
<b>4. Utilizzazione dei risultati</b>	pag. 19
<b>5. Punti di forza e punti di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati</b>	pag. 19
<b>6. Osservazioni conclusive</b>	pag. 20

## Introduzione

I dati relativi all'a.a. 22/23, analizzati dal Nucleo per tutti i corsi di studio, sono raccolti per ciascuno dei cinque Dipartimenti allo scopo di avere contemporaneamente una visione puntuale e complessiva dell'Ateneo. Oltre ai singoli indicatori di soddisfazione espressi nelle modalità "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì", il Nucleo, nella considerazione delle opinioni espresse nei singoli aspetti indagati, ha considerato la quota di *insoddisfazione complessiva* e il *rapporto di soddisfazione*. La quota di *insoddisfazione complessiva* deriva dalla somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente no" e "più no che sì". Il Nucleo ritiene che per un sistema formativo di qualità, le opinioni degli studenti costituiscano uno strumento di monitoraggio e miglioramento; in questa direzione l'attenzione è rivolta innanzi tutto alle valutazioni negative espresse dagli studenti. Pertanto una quota di *insoddisfazione complessiva* che superi la soglia del 20% deve essere considerata come un segnale di allerta che indica l'esistenza di qualche elemento critico nella percezione dello studente e che andrebbe indagato da parte dei responsabili dei corsi di studio.

D'altra parte l'allerta generata da un livello elevato di *insoddisfazione complessiva* può essere mitigata o compensata da una quota altrettanto o più elevata di soddisfazione massima (quota percentuale di risposte "decisamente sì"). Per questo si ritiene che per la valutazione delle criticità della didattica debba essere considerato il rapporto tra la quota di soddisfazione massima e la quota di *insoddisfazione complessiva* cui ci si riferirà nel seguito con il termine *rapporto di soddisfazione*. Attraverso il valore del rapporto di soddisfazione è possibile graduare le criticità di un corso di studio. È evidente infatti che un valore del rapporto di soddisfazione minore dell'unità segnala una situazione critica in cui la soddisfazione massima è minore dell'*insoddisfazione complessiva* tanto più accentuata quanto più è basso il valore del rapporto. Al contempo valori elevati del rapporto evidenziano situazioni positive tanto più accentuate quanto più è elevato il valore del rapporto, così, ad esempio, un valore del rapporto maggiore di 2 rivela che la soddisfazione massima è almeno il doppio dell'*insoddisfazione complessiva* e delinea un corso di studio la cui qualità nella percezione degli studenti può darsi per assicurata. Il valore intermedio tra 1 e 1,5 può essere considerato come punto di attenzione, un indicatore della possibilità di miglioramento.

Rispetto al valore che può assumere il rapporto di soddisfazione occorre ricordare che se la quota di *insoddisfazione complessiva* è nulla, il rapporto assume un valore infinito. È opportuno segnalare la presenza di questi casi e considerarli separatamente perché spesso si tratta di corsi di nuova istituzione con un numero limitato di studenti e conseguentemente un numero limitato di questionari compilati, al punto di sfiorare questioni di privacy.

Nei paragrafi che seguono sono presentate le osservazioni basate sui prospetti elaborati dall'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per la Didattica nei quali sono indicati, per ognuno dei corsi di studio considerati e per ogni ambito indagato, il numero delle risposte "decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì" e le relative percentuali, i valori del *rapporto di soddisfazione* e il livello di *insoddisfazione complessiva*, evidenziando in questo modo elementi di criticità e punti di forza.

### 1. Obiettivi della rilevazione

Il Nucleo ribadisce il convincimento, più volte espresso, che il monitoraggio dell'opinione degli studenti sull'adeguatezza e l'efficacia della didattica costituisca un'attività fondamentale per qualunque sistema interno di assicurazione della qualità dei corsi di studio universitari e considera l'acquisizione dell'opinione degli studenti un adempimento necessario per poter esercitare le proprie funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività didattica dell'Ateneo. Sulla base delle opinioni espresse, i vari attori del sistema e, in particolare, i Corsi di Studio svolgono le loro valutazioni e promuovono iniziative per il miglioramento degli standard delle attività formative.

La relazione attuale riporta e commenta i risultati dell'elaborazione dei questionari per la raccolta delle opinioni degli studenti dell'Ateneo teramano compilati in forma anonima per l'anno accademico 2022/23 elaborati dall'Ufficio Statistico e parametri informatizzati per la Didattica.

## 2. Modalità di rilevazione

La rilevazione dell'opinione degli studenti è obbligatoria sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti e riguarda tutti gli insegnamenti. Il questionario viene erogato in modalità on-line (sulla piattaforma ESSE3) e può essere compilato dal momento in cui si raggiungono i 2/3 dell'insegnamento. Ad ogni modo, nel caso di mancata compilazione durante le lezioni, la sua compilazione diventa *obbligatoria* al momento della prenotazione all'esame. Grazie alla domanda filtro sulla frequenza il sistema indirizza automaticamente gli studenti alla compilazione della scheda di competenza. Il sistema garantisce l'assoluto anonimato.

Va sottolineata l'attività posta in essere dal PQA per sensibilizzare, con incontri in aula, gli studenti sull'importanza di un simile adempimento. I questionari compilati vengono successivamente elaborati in modo automatico ai fini della determinazione dei risultati dall'Ufficio Statistico e Parametri Informatizzati per la Didattica che estrae i dati in due distinti momenti: per gli insegnamenti del primo semestre a maggio 2023 e per gli insegnamenti del secondo semestre ad agosto 2023.

I risultati delle elaborazioni dei dati raccolti vengono trasmessi ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei corsi di studio, ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti; a ogni docente responsabile dell'insegnamento vengono inviati i dati relativi al proprio insegnamento.

Il questionario degli studenti frequentanti prevede 12 quesiti secondo lo schema proposto dall'ANVUR che prevede le seguenti domande oltre alla domanda filtro concernente la frequenza:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (lasciare in bianco se non pertinente)
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12. Sei complessivamente soddisfatto?

Il questionario degli studenti non frequentanti prevede le seguenti 7 domande:

1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
5. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
6. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
7. Sei complessivamente soddisfatto?

È altresì presente un quesito relativo alla principale motivazione della non frequenza/frequenza ridotta

Inoltre, in entrambi i questionari, è previsto un campo "suggerimenti" a scelta multipla non esclusiva e un campo "Altro" nel quale lo studente può scrivere liberamente in formato testo.

Le domande riportate in ciascuna scheda prevedono una scala di valutazione a 4 modalità:

- decisamente no,
- più no che sì,
- più sì che no,
- decisamente sì.

### 3. Risultati della rilevazione

#### 3.1 I questionari compilati e i tassi di copertura degli insegnamenti

I risultati presentati di seguito riassumono la distribuzione delle risposte a complessivi 24.943 questionari di cui 18.958 compilati da studenti frequentanti (76,01%) e 5.985 da studenti non frequentanti (23,99%). Una maggioranza così spiccata di studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti anticipa livelli di copertura certamente più elevati per i primi. Da rilevare che è diminuito il numero di questionari compilati sia tra i frequentanti che tra i non frequentanti. Rimane tuttavia elevata la quota di studenti che compilano il questionario nell'anno in cui hanno frequentato il corso.

Il tasso di copertura degli insegnamenti rilevati rispetto agli insegnamenti impartiti è riportato, rispettivamente per frequentanti e non frequentanti, nella tabella 1.

Tabella n. 1														
Dipartimento	CORSO DI STUDIO	Tipologia di CdS	NON FREQUENTANTI				FREQUENTANTI				Frequenza dell'Insegnamento			
			INSEGNAMENTI IMPARTITI	INSEGNAMENTI RILEVATI	GRADO DI COPERTURA	QUESTIONARI COMPILATI	INSEGNAMENTI IMPARTITI	INSEGNAMENTI RILEVATI	GRADO DI COPERTURA	QUESTIONARI COMPILATI				
											In questo Anno Accademico	Nello scorso Anno Accademico	Più di due anni fa	manca le risposte
BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI	Biotecnologie	L	33	32	96,97%	548	33	33	100,00%	2.253	1.941	207	97	8
	Biotecnologie avanzate	LM	17	13	76,47%	74	17	15	88,24%	201	182	14	1	4
	Food Science and Technology	LM	18	10	55,56%	27	18	17	94,44%	186	131	41	11	3
	Intensificazione e Sostenibile delle Produzioni Ortofrutticole di Qualità -1° E 2° anno	L	20	11	55,00%	49	20	20	100,00%	147	145	2	0	0
	Reproductive Biotechnologies	LM	19	10	52,63%	24	19	14	73,68%	240	193	38	4	5
	Scienze e culture gastronomiche per la sostenibilità	L	26	26	100,00%	144	26	25	96,15%	352	310	38	2	2
	Scienze e Tecnologie Alimentari	L	29	27	93,10%	206	29	28	96,55%	670	527	107	34	2
	Viticultura ed enologia	L	25	23	92,00%	144	25	24	96,00%	327	257	56	14	0
	<b>BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI</b>			187	152	81,28%	1.216	187	176	94,12%	4.376	3.686	503	163
GIURISPRUDENZA	Diritto, economia e strategia d'impresa	LM	22	17	77,27%	64	22	20	90,91%	118	103	12	2	1
	Giurisprudenza sede TERAMO	LM CU	59	55	93,22%	887	59	47	79,66%	1.715	1.312	299	97	7
	Giurisprudenza sede AVEZZANO	LM CU	39	31	79,49%	87	39	39	100,00%	289	198	67	13	11
	Servizi Giuridici	L	65	38	58,46%	187	65	48	73,85%	323	266	47	7	3
	<b>GIURISPRUDENZA</b>			185	141	76,22%	1.225	185	154	83,24%	2.445	1.879	425	119

MEDICINA VETERINARIA	Medicina Veterinaria	LM CU	41	26	63,41%	195	41	40	97,56%	3.520	2.190	739	559	32
	Scienze delle produzioni animali sostenibili	LM	14	10	71,43%	36	14	12	85,71%	168	152	11	5	0
	Tutela e Benessere Animale	L	28	22	78,57%	872	28	27	96,43%	2.301	1.951	183	121	46
	<b>MEDICINA VETERINARIA</b>		83	58	69,88%	1.103	83	79	95,18%	5.989	4.293	933	685	78
SCIENZE DELLE COMUNICAZIONI	Comunicazione per la gestione delle organizzazioni	LM	20	14	70,00%	81	20	17	85,00%	279	271	7	0	1
	Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo	L	32	32	100,00%	329	32	28	87,50%	520	468	47	3	2
	Media, Arti e culture	LM	24	18	75,00%	82	24	23	95,83%	161	142	16	0	3
	Scienze della Comunicazione	L	40	39	97,50%	489	40	40	100,00%	1.773	1.642	110	16	5
	<b>SCIENZE DELLE COMUNICAZIONI</b>		116	103	88,79%	981	116	108	93,10%	2.733	2.523	180	19	11
SCIENZE POLITICHE	Economia	L	39	31	79,49%	792	39	37	94,87%	2.445	2.055	333	51	6
	Scienze delle Amministrazioni	LM	28	26	92,86%	251	28	20	71,43%	138	118	17	1	2
	Scienze Politiche	L	46	36	78,26%	309	46	39	84,78%	569	465	90	12	2
	Scienze Politiche Internazionali - 2° anno	LM	19	10	52,63%	24	19	10	52,63%	16	16	0	0	0
	Politiche internazionali e della sostenibilità - 1° anno	LM	8	7	87,50%	32	8	8	100,00%	101	100	1	0	0
	Turismo sostenibile - 1° E 2° anno	L	15	12	80,00%	52	15	15	100,00%	146	133	13	0	0
	<b>SCIENZE POLITICHE</b>		155	122	78,71%	1.460	155	129	83,23%	3.415	2.887	454	64	10
<b>ATENEEO</b>			1297	1030	79,41%	5.985	726	646	88,98%	18.958	15.268	2.495	1.050	145

Come anticipato sopra, nell'Ateneo, come in ciascuno dei Dipartimenti, il tasso di copertura degli insegnamenti per gli studenti frequentanti è, come naturale aspettarsi, più elevato del corrispondente tasso per i non frequentanti. Il tasso di copertura nel Dipartimento di Medicina Veterinaria, sensibilmente più elevato per i frequentanti (95,18%) è evidentemente legato alla obbligatorietà della frequenza per gli insegnamenti del CdLM c.u. in Medicina Veterinaria (97,56%).

Il tasso di copertura è elevato nell'Ateneo (88,98%) ma più basso di quello rilevato lo scorso anno (90,64%). A questo livello elevato contribuiscono pressoché tutti i Dipartimenti, con le due sole eccezioni di Giurisprudenza e Scienze Politiche, come peraltro lo scorso anno.

Nei corsi di studio la situazione è più differenziata come evidenziato nella stessa tabella.

All'interno del Dipartimento di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali, che pure presenta un tasso di copertura elevato (94,12%), tutti i corsi di studio hanno una copertura cospicua, fatta eccezione per il CdS in Reproductive Biotechnologies.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza, che ha una copertura (83,24%) meno elevata rispetto agli altri Dipartimenti, il corso a ciclo unico di Giurisprudenza (sede di Avezzano) presenta una copertura totale e anticipa posizioni molto positive che troveranno riscontro nella notevole soddisfazione espressa dalle opinioni degli studenti nei diversi ambiti indagati.

Nel Dipartimento di Medicina Veterinaria la copertura è ovunque elevata, in accordo alla obbligatorietà della frequenza già osservata.

Nel Dipartimento di Scienze della Comunicazione tutti i corsi di studio concorrono egualmente a formare un tasso di copertura dipartimentale elevato.

Infine al basso livello di copertura del Dipartimento di Scienze Politiche, la copertura più bassa dell'Ateneo (83,23%), concorrono i CdS in Scienze delle amministrazioni (71,43%) e Scienze politiche internazionali (52,63%).

### 3.2 Le opinioni degli studenti frequentanti

#### 3.2.1 Il quadro complessivo

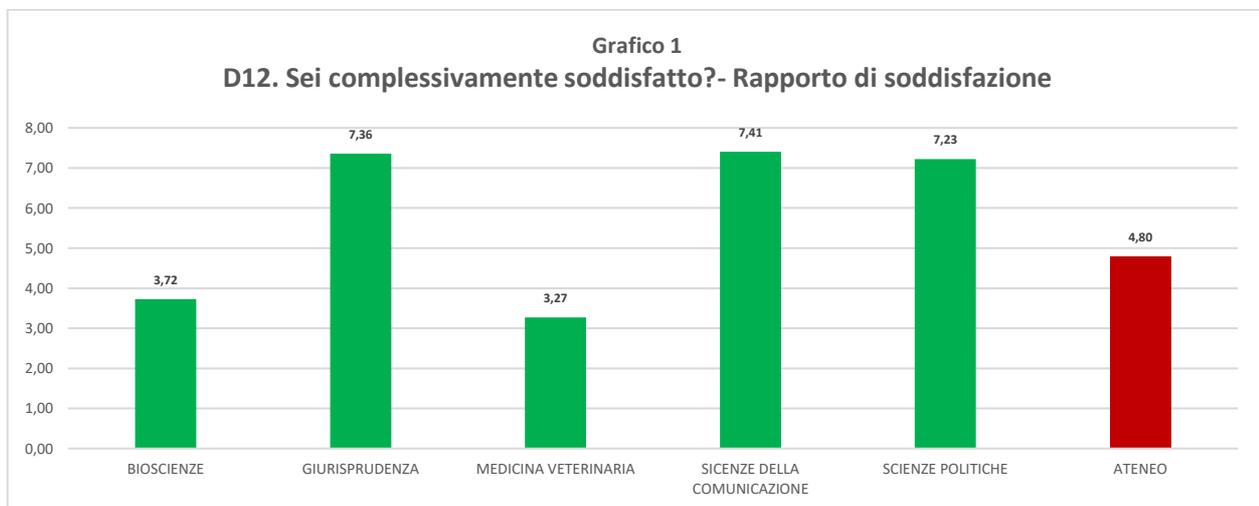
Una valutazione complessiva dell'Ateneo e dei Dipartimenti che lo compongono si ottiene considerando le risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto?". La domanda finale circa la percezione complessiva è intesa a consentire una valutazione di carattere generale, sintetica rispetto alle aspettative e ai giudizi inerenti i diversi aspetti della qualità degli insegnamenti ed è utilizzabile per operare confronti e per mettere in evidenza le situazioni più critiche.

Le risposte a questa domanda, nelle quattro modalità previste considerate sull'insieme dei corsi di studio dei Dipartimenti o sull'insieme dei corsi di studio dell'intero Ateneo, consentono una prima valutazione, ancorché approssimativa, della soddisfazione degli studenti nell'Ateneo, nei singoli Dipartimenti e infine nei singoli corsi di studio.

In questa direzione viene considerato il rapporto di soddisfazione nelle risposte alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto?" riferite prima all'intero Ateneo (aggregando le risposte di tutti i corsi di studio dell'Ateneo), quindi ai Dipartimenti (aggregando, per ogni Dipartimento, le risposte di tutti i corsi di studio del Dipartimento) e infine a livello di singolo corso di studio.

- *Rapporto di soddisfazione nei Dipartimenti e nell'Ateneo*

Nel grafico 1 sono rappresentati i valori del rapporto di soddisfazione relativo alla valutazione complessiva nell'Ateneo e nei Dipartimenti.

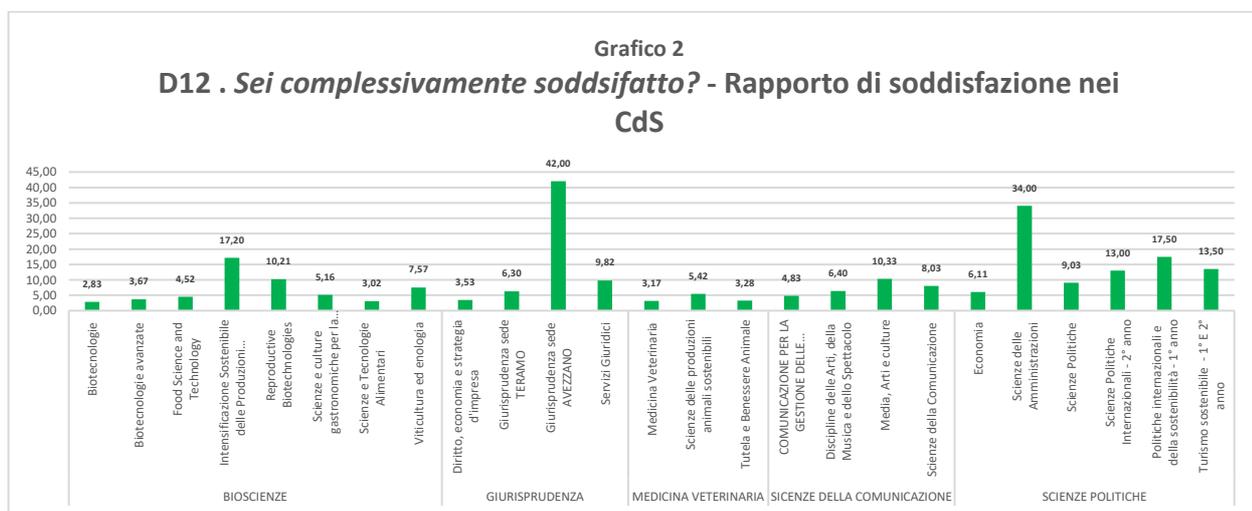


Il grafico 1 rivela nitidamente l'alto livello di soddisfazione complessiva in tutti Dipartimenti e nell'Ateneo. In aggiunta il livello di insoddisfazione complessiva è ben lontano dal livello di allerta del 20% ma, con le sole eccezioni (limitate) di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali e Medicina veterinaria è inferiore addirittura al 10%, livello tradizionalmente considerato fisiologico.

Riferito all'Ateneo, il rapporto di soddisfazione (4,80) esprime un risultato molto positivo; stabilisce che la soddisfazione netta espressa dalle risposte "decisamente sì" è circa cinque volte più elevata delle valutazioni negative espresse dalle risposte "decisamente no" e "più no che sì". Va tuttavia rilevato che è leggermente inferiore al valore del rapporto nello scorso anno. Al valore elevato del rapporto di soddisfazione nell'Ateneo contribuiscono i valori molto elevati di GIURISPRUDENZA, SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE e SCIENZE POLITICHE.

## - Rapporto di soddisfazione nei CdS

Nel grafico 2 è rappresentato il rapporto di soddisfazione dei corsi di studio raggruppati per Dipartimenti.



Tutti i corsi di studio presentano un rapporto di soddisfazione superiore a 3, spesso significativamente superiore, esprimendo in questo modo una situazione positiva almeno per quanto attiene alla valutazione complessiva dello studente. Il CdLMcu in Giurisprudenza-Avezzano è eccezionalmente elevato (42) rispetto agli altri CdS dello stesso Dipartimento e in particolare rispetto al CdS omologo in Giurisprudenza-Teramo che ha un rapporto di soddisfazione di 6,30. Valori elevati presenta anche il CdS in Scienze delle Amministrazioni (34,00) mentre è diminuito sensibilmente il grado di soddisfazione nel CdS in Comunicazione per la gestione delle organizzazioni (passando da 13,08 dello scorso anno all'attuale 4,83 ancorché ancora elevato).

Il grafico 2 ora considerato, in cui i CdS sono raggruppati per Dipartimento, confrontato con il precedente grafico 1 evidenzia che i rapporti di soddisfazione dei CdS dello stesso Dipartimento sono abbastanza omogenei tra loro ovvero non ci sono, all'interno dello stesso Dipartimento, CdS più soddisfatti di altri; uniche eccezioni, come peraltro già osservato, sono Giurisprudenza-Avezzano e Scienza delle amministrazioni. Il valore elevato nel CdS in Intensificazione Sostenibile delle Produzioni Ortofrutticole di Qualità - 1° e 2° anno (17,20) deve essere valutato in relazione alla sua recente attivazione (al primo anno di attivazione era addirittura nulla la quota di insoddisfazione complessiva).

Il valore del rapporto di soddisfazione, come peraltro il livello di insoddisfazione complessiva, non presentano differenze di rilievo nei diversi livelli di studio L, LM e LMCU.

In sintesi la valutazione complessiva dei CdS espressa attraverso le risposte alla domanda "E' complessivamente soddisfatto?", sintetizzata attraverso il rapporto di soddisfazione, è positiva nei vari livelli di analisi – Ateneo, Dipartimenti e CdS.

Il Nucleo rileva che anche a Teramo la didattica del Polo umanistico viene valutata dagli studenti con maggiore soddisfazione rispetto al Polo scientifico.

Il Nucleo di Valutazione osserva altresì che, per quanto riguarda il CdLM a c.u. in Giurisprudenza la valutazione del Corso erogato presso la sede di Avezzano è più elevata rispetto a quella del Corso erogato presso la sede di Teramo.

### 3.2.2 Approfondimenti

Il quadro complessivo positivo appena illustrato può tuttavia nascondere differenze tra i vari ambiti indagati e non rivelare elementi puntuali di criticità. D'altra parte, le domande hanno un significato diverso di cui occorre tenere conto nella valutazione delle risposte. Per le domande che riguardano il processo formativo per quanto attiene i docenti (rispetto dell'orario; disponibilità a richieste di chiarimento) e risorse (insufficienza di strutture e strumenti), un significativo livello di insoddisfazione

indica possibilmente disfunzioni che i responsabili dei corsi di studio e i docenti stessi dovranno tenere in considerazione. Le domande che indagano sul merito degli insegnamenti (carico didattico, preparazione pregressa necessaria, interesse negli argomenti) chiamano piuttosto in causa la percezione dello studente: anche in questo caso un livello non trascurabile di *insoddisfazione complessiva* impone una riflessione per comprenderne i motivi possibilmente anche attraverso il confronto con gli studenti. Sulla base di queste considerazioni Il Nucleo ha ritenuto di effettuare approfondimenti analizzando, separatamente, le opinioni espresse relativamente a:

- comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica,
- qualità percepita dell'insegnamento ricevuto,
- utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica,
- percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti,
- interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento.

***Il comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica*** (domande: n.5. *Rispetto degli orari*, n.10. *Reperibilità*, n.4 *Chiarezza delle modalità d'esame*, n.9. *Coerenza con quanto dichiarato nel sito web*).

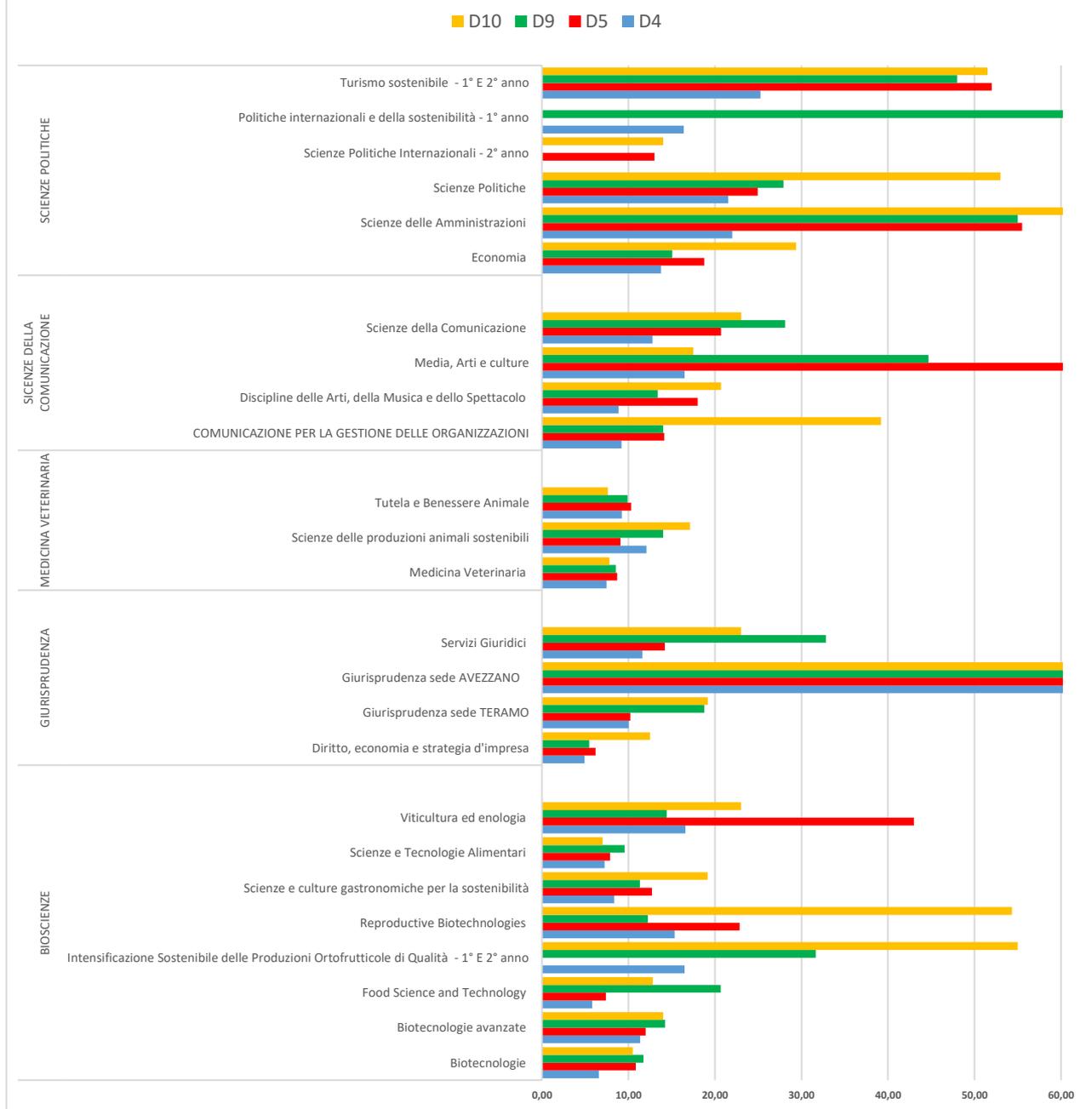
Il rapporto di soddisfazione in tutti e quattro gli ambiti considerati presenta valori eccezionalmente elevati. In effetti anche in questa rilevazione viene replicata una situazione già verificata negli anni precedenti.

Nel grafico n. 3 è riportato il valore del rapporto di soddisfazione per tutti i quattro ambiti indagati (D4, D5, D9, D10) e per ciascun CdS.

Il buon comportamento del docente è delineato nitidamente in tutti i CdS dell'Ateneo. Per ogni CdS e per ogni ambito, non solo è maggiore dell'unità, ma è almeno 5, ad esprimere che ovunque l'apprezzamento nettamente positivo è almeno 5 volte più elevato dell'insoddisfazione complessiva.

Valori eccezionalmente elevati si registrano nel corso di laurea a ciclo unico in GIURISPRUDENZA (sede di Avezzano) in tutti gli ambiti considerati. Il docente è particolarmente apprezzato nel rispetto degli orari. Relativamente agli altri Dipartimenti, quello di Medicina Veterinaria presenta valori inferiori ma comunque ampiamente superiori alla soglia di criticità (rapporto di soddisfazione uguale all'unità). Va sottolineata la presenza di CdS (*Intensificazione Sostenibile delle Produzioni Ortofrutticole di Qualità - 1° e 2° anno*, *Turismo sostenibile - 1° anno e 2° anno*, *Politiche internazionali e della sostenibilità*, *Scienze Politiche Internazionali - 2° anno*) tutti di attivazione molto recente che in alcuni ambiti mostrano apprezzamento particolarmente elevato del comportamento del docente espresso da una quota nulla di insoddisfazione complessiva e di conseguenza un valore "infinito" del rapporto di soddisfazione.

**Grafico 3**  
**Comportamento del docente (D4, D5, D9, D10). Rapporto di soddisfazione**

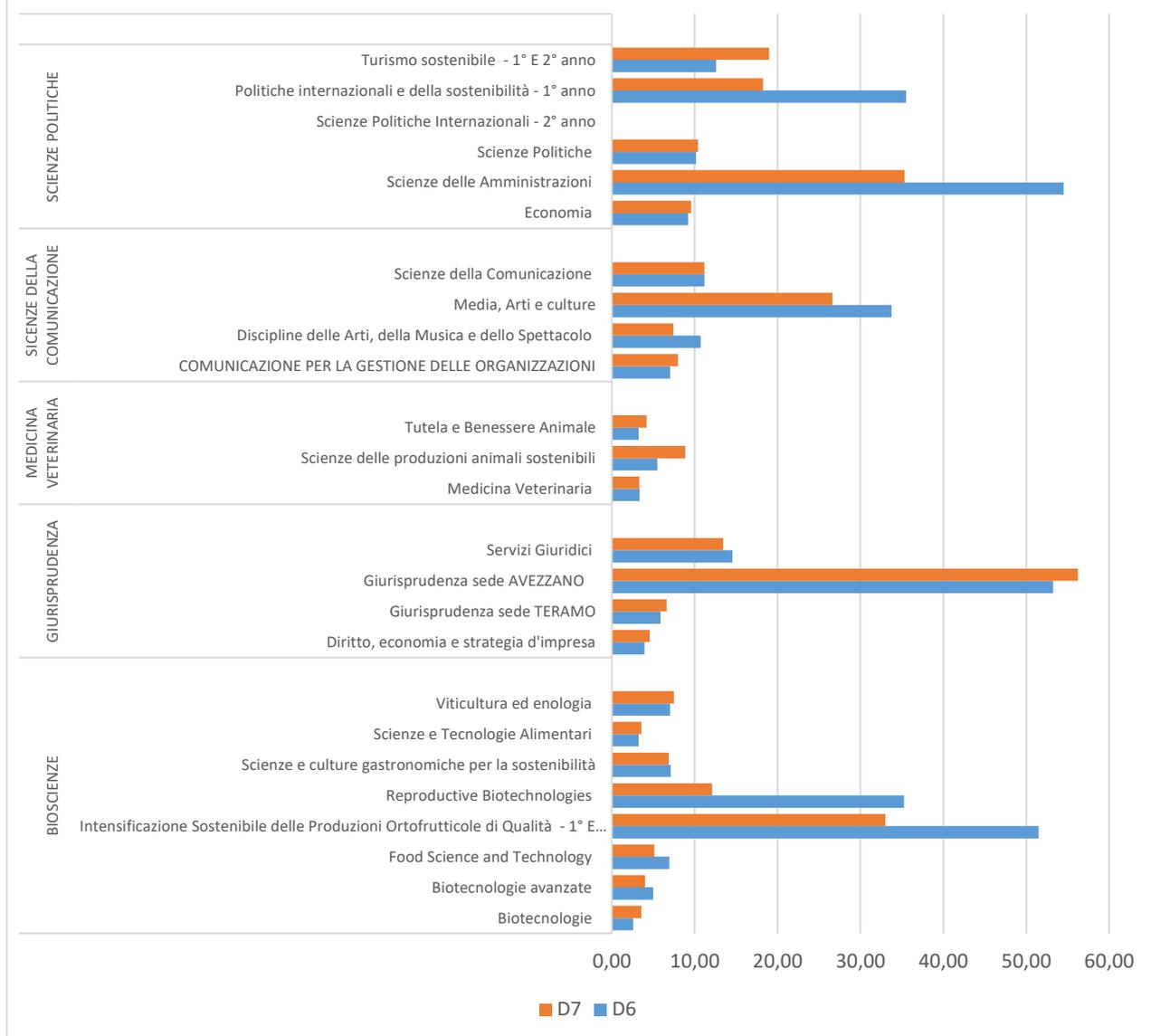


In sintesi anche quest'anno il comportamento del docente in tutti gli aspetti indagati è ovunque fortemente apprezzato.

***La qualità percepita dell'insegnamento ricevuto (domande n.7. chiarezza nell'esposizione, n. 6. capacità di motivazione)***

Anche nel caso della qualità percepita dell'insegnamento ricevuto il grado di apprezzamento è elevato: in entrambi gli ambiti indagati il livello di soddisfazione netta (decisamente sì) è almeno tre volte più elevato del livello di insoddisfazione complessiva come evidenziato dal grafico 4, unica eccezione *Biotechnologie* in cui il grado di soddisfazione è minore di 3, comunque ampiamente superiore (2,57) alla soglia critica rappresentata dall'unità.

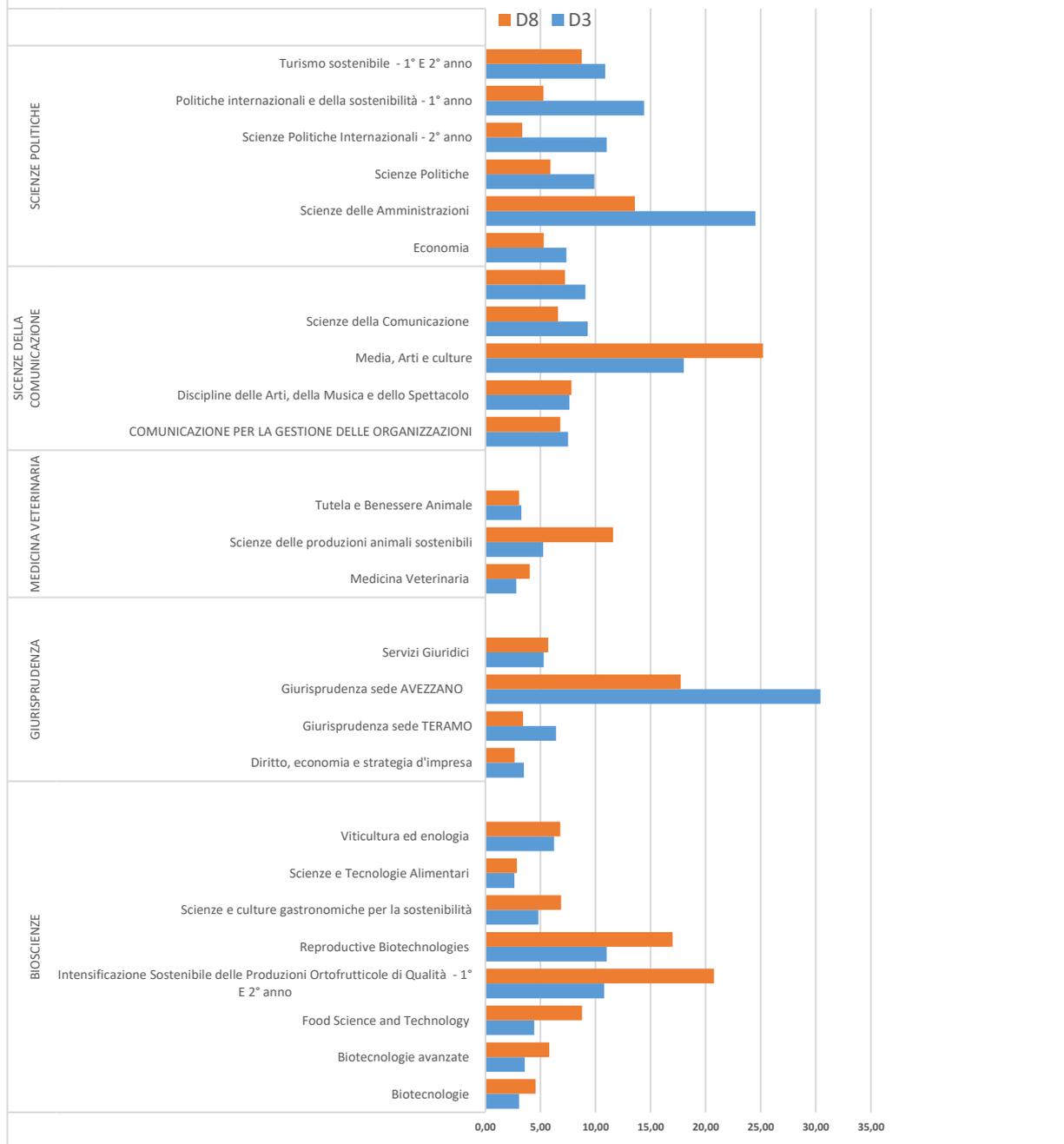
**Grafico 4**  
**Qualità percepita (D6, D7) - Rapporto di soddisfazione**



**Utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica** (domanda n.3: Il materiale didattico - indicato e disponibile - è adeguato per lo studio della materia?; domanda n.8: Le attività didattiche integrative - esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...- sono utili all'apprendimento della materia?)

Occorre preliminarmente precisare che relativamente all'utilità delle attività integrative, sull'interpretazione del basso livello di insoddisfazione complessiva, ma anche sull'elevato grado di soddisfazione occorre cautela quando a questi si accompagnino elevate quote "decisamente sì" o "più sì che no"; in effetti la domanda richiede di esprimersi sull'utilità delle attività integrative nell'apprendimento della materia là dove sono presenti; è possibile tuttavia che la domanda venga interpretata in senso più generale come utilità delle attività integrative indipendentemente dal fatto che esse siano svolte e il basso livello di insoddisfazione afferma piuttosto, attraverso le risposte "più sì che no" e "decisamente sì" la necessità avvertita dallo studente di ampliare o introdurre attività integrative. La qualità percepita dell'insegnamento è rappresentata attraverso il rapporto di soddisfazione nel grafico 5.

**Grafico 5**  
**Utilità e qualità degli strumenti per la facilitazione dello studio individuale e per l'esercitazione pratica (D3, D8) - Rapporto di soddisfazione**

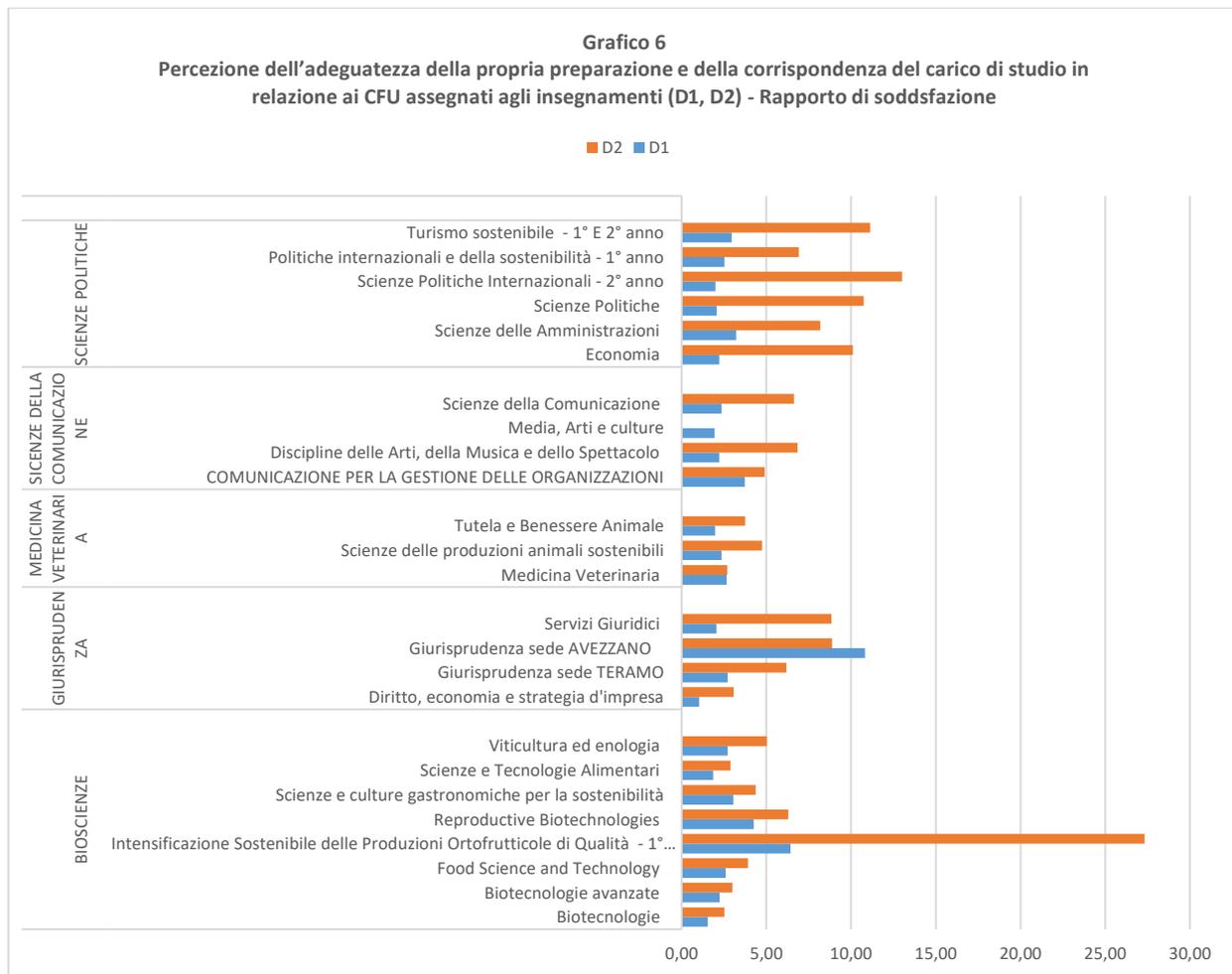


Nel complesso il grado di soddisfazione è elevato in entrambi gli aspetti analizzati. Nella valutazione dell'adeguatezza del materiale didattico il grado di soddisfazione supera il valore 3 tranne che nei CdS in *Scienze e tecnologie alimentari* (2,63) e nel CdLM CU in *Medicina Veterinaria* (2,81). Nella valutazione dell'utilità delle attività integrative il grado di soddisfazione è inferiore a 3 solo nei CdS in *Scienze e tecnologie alimentari* (2,86) e *Diritto, economia e strategia d'impresa* (2,67).

È sempre eccezionalmente elevato il grado di soddisfazione nel CdLMCU di *Giurisprudenza – Avezzano* (30,43) per l'adeguatezza del materiale didattico e per l'utilità delle attività integrative (17,33), in entrambi gli ambiti tuttavia in diminuzione rispetto all'anno precedente.

**Percezione dell'adeguatezza della propria preparazione e della corrispondenza del carico di studio in relazione ai CFU assegnati agli insegnamenti (domanda n. 1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame?; domanda n.2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?)**

In questo caso l'opinione espressa dallo studente quantifica percezioni personali. Il grafico 6, come nella rilevazione dei due anni precedenti, rimanda complessivamente un quadro in cui lo studente considera meno adeguate le proprie conoscenze preliminari pur di fronte a un carico di studio che ritiene proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento.

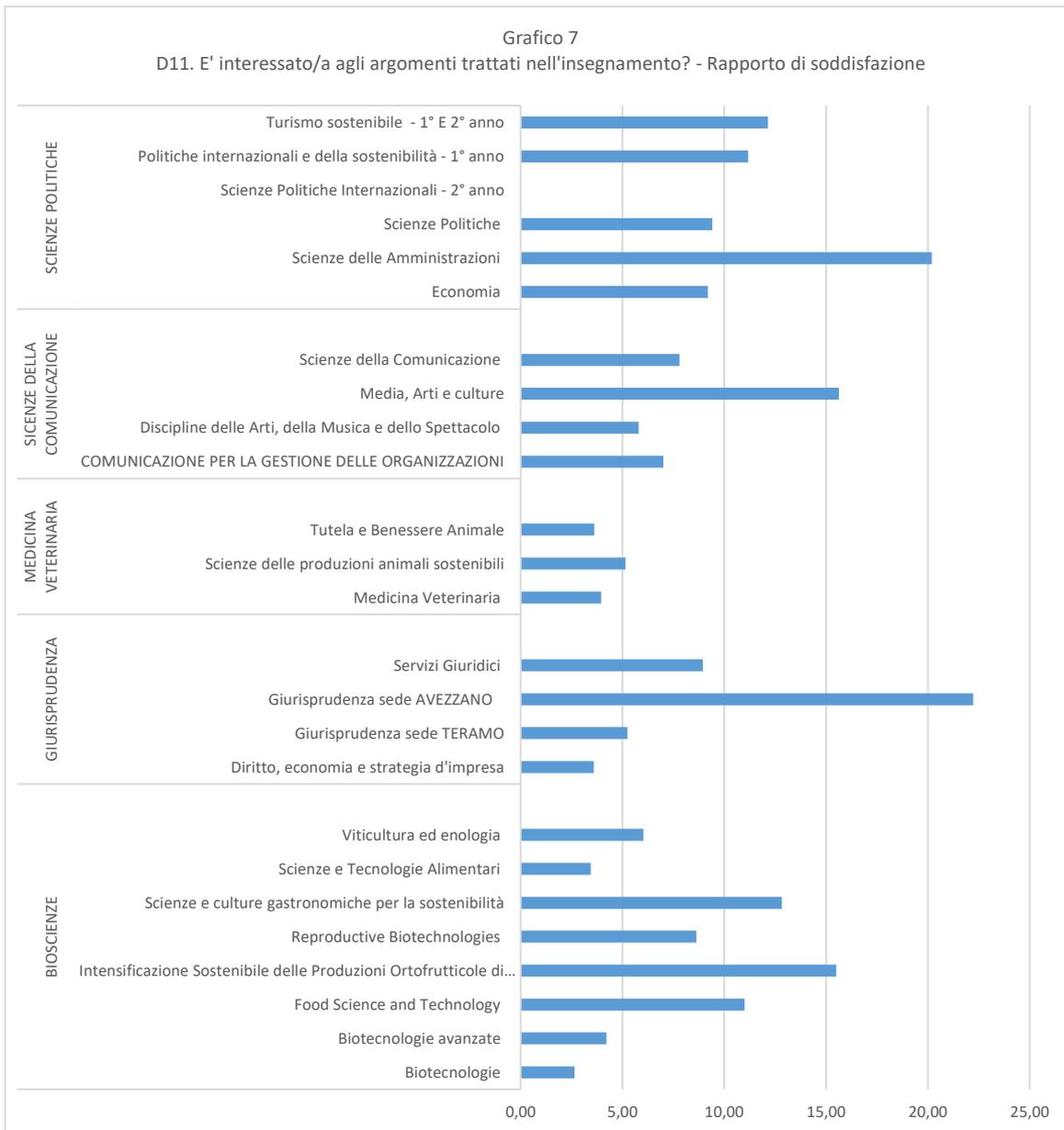


Il grado di soddisfazione per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari presenta un punto di attenzione solo nel CdS in *Diritto, Economia e Strategia d'impresa* (1,03).

Nella quasi totalità dei CdS il grado di soddisfazione è superiore a 2. Sembra rilevante osservare che il CdLM in *Scienze delle produzioni animali sostenibili* relativamente all'adeguatezza delle conoscenze preliminari ha confermato il valore della rilevazione dello scorso anno (2,36) dopo aver superato il precedente punto di criticità (0,80).

Il carico di studio rispetto ai crediti assegnati all'insegnamento è considerato proporzionato certamente in misura maggiore rispetto all'adeguatezza delle conoscenze preliminari. Il grado di soddisfazione per la rispondenza del carico di studio ai crediti, complessivamente è più elevato nelle lauree magistrali che nelle triennali. È ridimensionato il grado di soddisfazione espresso da *Giurisprudenza (sede di Avezzano)* relativamente al carico di studio (8,88) contro il grado di soddisfazione espresso nella precedente rilevazione (25,50).

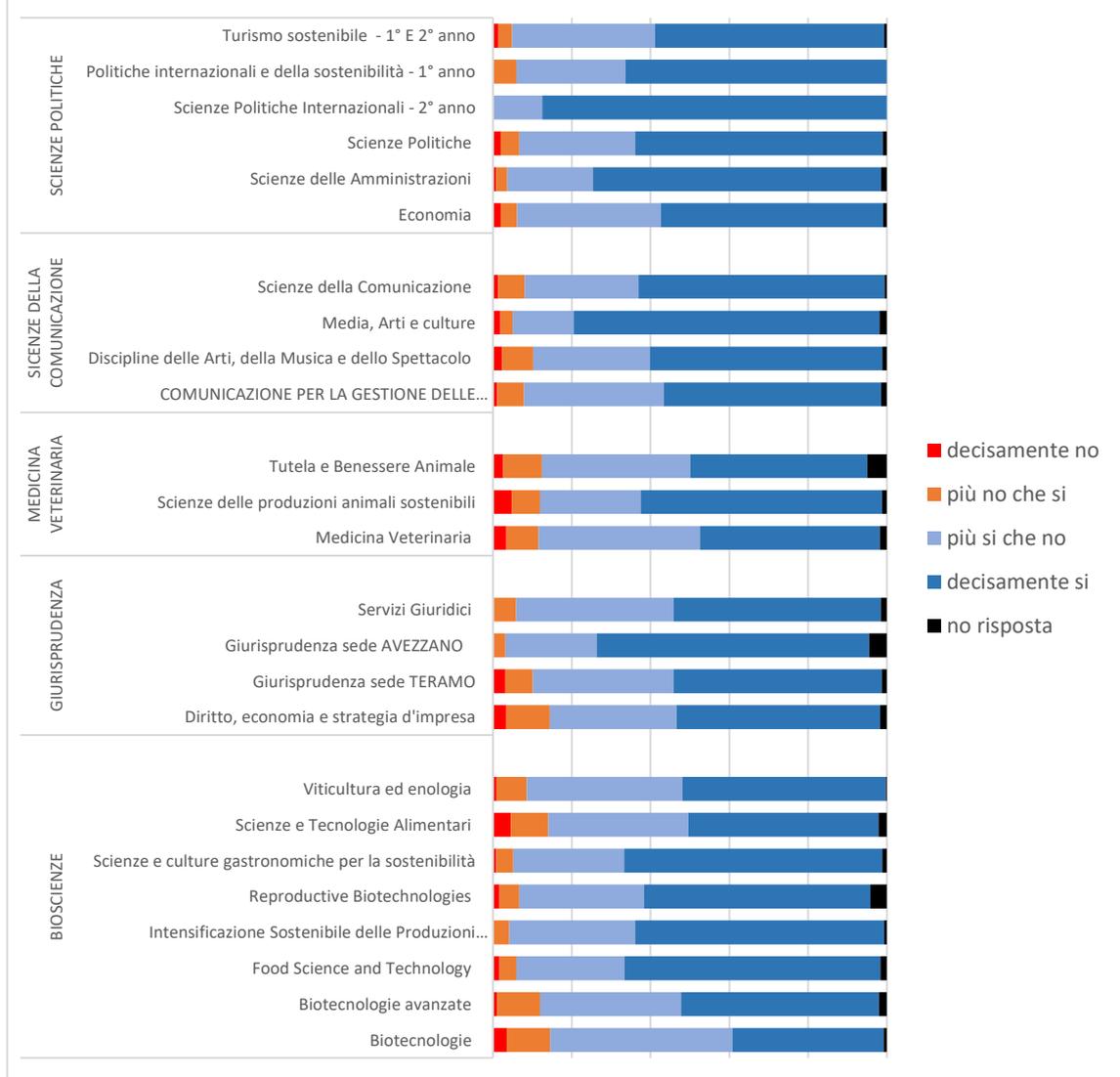
**L'interesse dello studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento (domanda n.11: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento) è rappresentata nel grafico 7.**



Nel grafico non è riportato il rapporto di soddisfazione relativamente al CdS in Scienze politiche internazionali al suo secondo anno di attivazione: l'insoddisfazione complessiva è nulla e quindi, tecnicamente, il rapporto è infinito; va comunque osservato che i questionari compilati sono 16 e registrano 14 risposte "decisamente sì" e 2 risposte "più no che sì".

Nel grafico 8 è rappresentato lo stesso ambito D11 ma evidenziando le percentuali delle quattro modalità sovrapposte.

**Grafico 8**  
**D11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?**



Il grafico evidenzia nitidamente che non solo il livello di insoddisfazione complessiva (“decisamente no” e “più no che si”) è minore di 20% ovunque, ma supera il livello fisiologico del 10% solo in due CdS; in particolare sono elevate le quote di soddisfazione massima (“decisamente si”), maggiori, anche significativamente, del 50% nella maggior parte dei corsi di studio (21) e di poco inferiore nei restanti (4). L’elevato interesse per gli argomenti trattati nell’insegnamento è plausibilmente alla base dell’elevato consenso registrato in tutti gli ambiti.

### 3.2.3 I suggerimenti degli studenti frequentanti

Gli studenti frequentanti possono scegliere tra i 9 suggerimenti proposti dal questionario che prevede la possibilità di selezionare più di una risposta nel senso che le opzioni non si escludono vicendevolmente. Per tenere conto dei suggerimenti quantitativamente rilevanti sono evidenziati innanzi tutto i suggerimenti con le percentuali più rilevanti ( $\geq 10\%$ ) sul totale dei suggerimenti espressi: *Alleggerire il carico didattico complessivo, Aumentare l'attività di supporto didattico, Fornire più conoscenze di base, Inserire prove d'esame intermedie, Migliorare la qualità del materiale didattico.*

Sembra importante sottolineare che due opzioni – “*Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti*” e “*Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti*” non sono avvertite in modo significativo dagli studenti.

Il suggerimento *Alleggerire il carico didattico complessivo* è presente pressoché in tutti i CdS con percentuali superiori al 10%.

Il suggerimento *Aumentare l'attività di supporto didattico* è presente con percentuali maggiori di 10% in 18 dei 25 CdS esaminati.

Il suggerimento *Fornire più conoscenze di base* è presente con percentuali maggiori di 10% in 22 CdS in misura decisamente più elevata dello scorso anno.

Il suggerimento *Inserire prove d'esame intermedie* è presente con percentuali maggiori di 10% in 16 dei 25 CdS esaminati.

Il suggerimento *Migliorare la qualità del materiale didattico* è presente con percentuali maggiori di 10% in 20 dei 25 CdS esaminati.

In sintesi i suggerimenti espressi dagli studenti frequentanti sono tutti incoerenti con quanto rilevato nei singoli ambiti dove, pur essendo il grado di soddisfazione elevato, gli studenti esprimono esigenze di supporto relativamente alla propria preparazione e all'alleggerimento del carico didattico.

### **3.2.4 Conclusioni relative agli studenti frequentanti**

L'analisi delle risposte degli studenti frequentanti non è dissimile dal quadro descritto lo scorso anno ed è decisamente positivo. Emerge un profilo dello studente che si è dichiarato frequentante decisamente interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti, che considera molto buono il comportamento del docente nell'esercizio dell'attività didattica, ne riconosce la capacità a motivarlo e ne apprezza la chiarezza espositiva, apprezza il materiale didattico; riconosce l'utilità delle attività integrative laddove sono previste, lamenta, in particolare al primo livello, carenze nelle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati ma ritiene il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati all'insegnamento.

### **3.3. Le opinioni degli studenti non frequentanti**

Le domande cui sono chiamati a rispondere gli studenti che si dichiarano non frequentanti sono un sottoinsieme delle 11 domande rivolte agli studenti frequentanti e riguardano aspetti dell'insegnamento che non richiedono la frequenza per poter rispondere:

- D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- D2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D5 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D6 È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

A queste si aggiunge un'ulteriore domanda sulla soddisfazione globale espressa nella forma

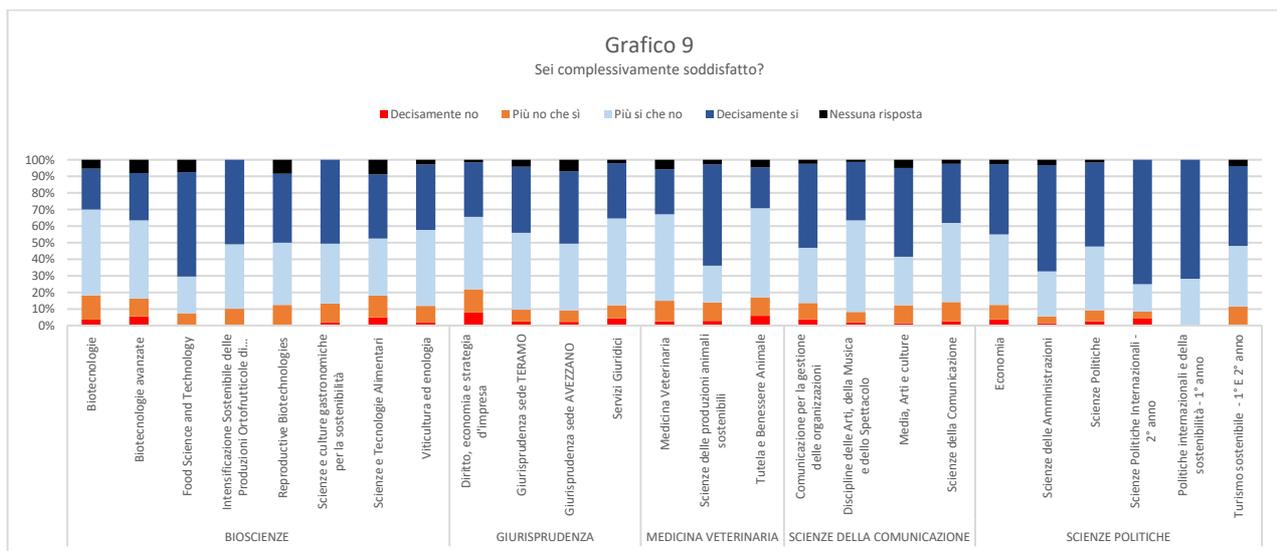
- D7 Sei complessivamente soddisfatto?

Nel valutare il peso delle risposte è opportuno tenere conto del numero degli studenti che si dichiarano non frequentanti; non di rado si tratta di numeri piccoli, comunque di gran lunga inferiori al numero di studenti frequentanti; occorre usare perciò la consueta cautela quando si tratta di percentuali su numeri piccoli.

#### **3.3.1 Il quadro complessivo**

Come nel caso degli studenti frequentanti il quadro complessivo è basato sul quesito alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto?”

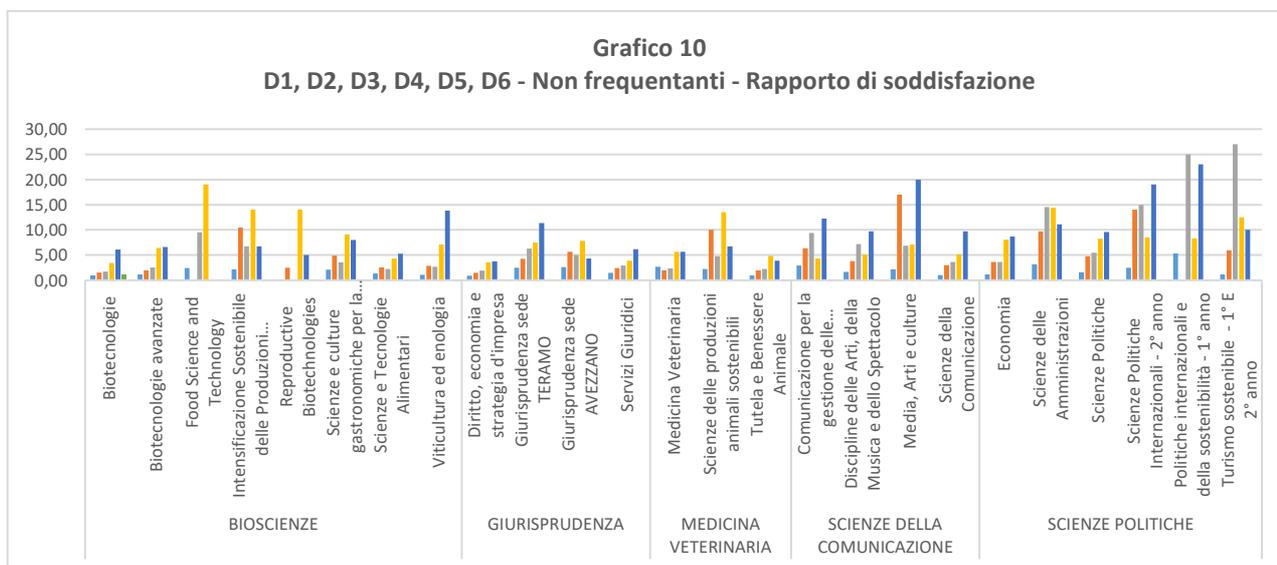
Le opinioni espresse da parte degli studenti non frequentanti sul CdS considerato nel suo complesso sono rappresentate nel grafico 9 in cui le quote delle quattro modalità di risposta sono riportate sovrapposte.



Il quadro complessivo dei CdS non evidenzia particolari criticità; la quota di insoddisfazione è modesta per tutti i CdS e la quota dei “decisamente si” supera il 50% in poco meno della metà (11) CdS indicando un miglioramento rispetto allo scorso anno.

Quanto appena osservato è confermato dal rapporto di soddisfazione rappresentato nel grafico 10.

Il rapporto di soddisfazione è ovunque elevato e si apprezza il miglioramento rispetto all’anno precedente. La quota di insoddisfazione complessiva è ovunque bassa, non raggiunge, né sfiora mai la quota di allerta del 20% evidenziando e confermando i miglioramenti già osservati nell’anno precedente.



### 3.3.2 I suggerimenti degli studenti non frequentanti

Nelle risposte degli studenti non frequentanti ai nove suggerimenti proposti dal questionario è possibile selezionare più di una modalità, pertanto le opzioni non si escludono vicendevolmente. Come nel caso degli studenti frequentanti per una migliore lettura sono stati evidenziati i suggerimenti selezionati da almeno il 15% dei rispondenti.

Come è naturale aspettarsi, trattandosi di studenti che dichiarano di non frequentare, e quindi non si avvantaggiano dell’ausilio della frequenza alle lezioni, in poco più della metà dei CdS, il *suggerimento* maggiormente espresso è “*Alleggerire il carico didattico complessivo*”, con picchi nei CdS in *Food Science and Technology*, *Reproductive Biotechnologies*, *Giurisprudenza sede AVEZZANO* (38,46%, 33,33%, 31,71% rispettivamente). È interessante rilevare l’andamento altalenante di *Food Science and Technology*

che due anni fa presentava un picco particolarmente elevato (40%), poi molto ridimensionato lo scorso anno di nuovo aumentato fino a 38,46 in questo anno di rilevazione.

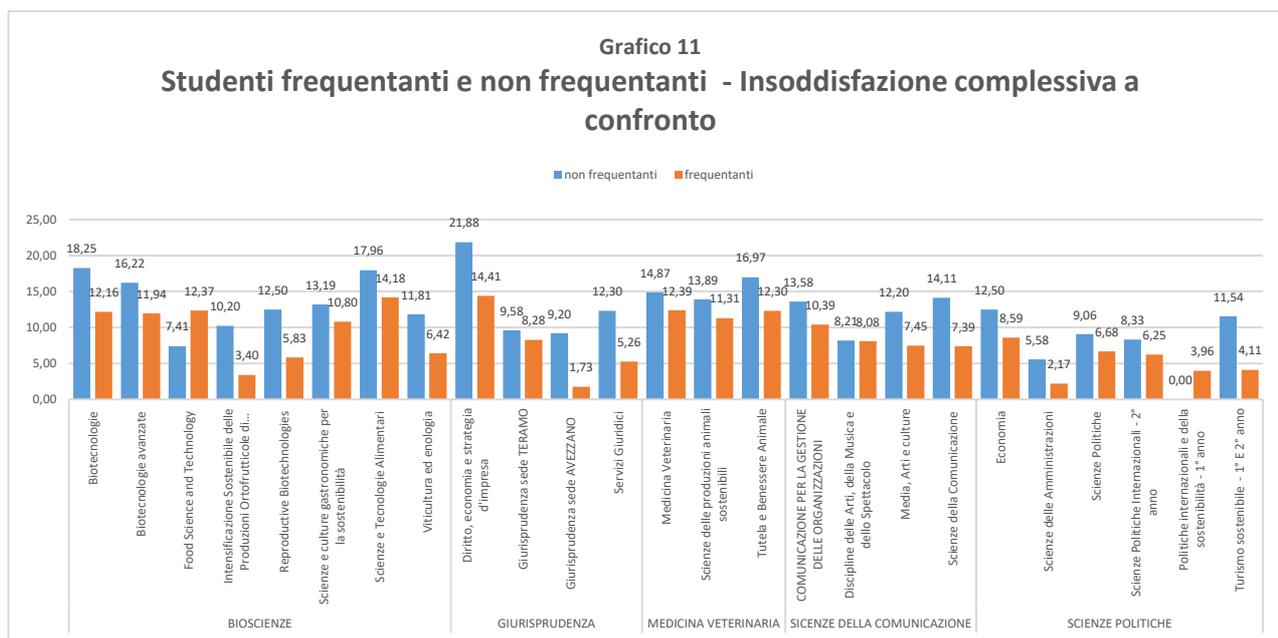
Sempre in relazione al fatto che si tratta di studenti non frequentanti, l'esigenza di supporto si manifesta anche nel suggerire di migliorare la qualità del materiale didattico.

Da registrare positivamente che solo pochi suggerimenti hanno riguardato uno stesso corso di studio.

### 3.3.3 Opinioni a confronto tra studenti frequentanti e non frequentanti

È naturale attendersi che l'insoddisfazione degli studenti non frequentanti sia più accentuata presumibilmente perché la partecipazione attiva all'insegnamento può attenuare, se non addirittura in taluni casi rimuovere, molti degli ostacoli che lo studente incontra nel suo percorso.

Nel grafico 11 è riportato, per ogni corso di studio e relativamente alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto?", la quota di *insoddisfazione complessiva* dei frequentanti rispetto ai non frequentanti.



Come è naturale aspettarsi la quota di *insoddisfazione complessiva* espressa attraverso la quota di risposte "decisamente no" e "più no che si" è più elevata tra gli studenti non frequentanti. Tuttavia l'insoddisfazione complessiva dei non frequentanti è più bassa dell'insoddisfazione dei frequentanti nel CdS in *Food Science and Technologies* (l'insoddisfazione complessiva per i non frequentanti è 11,94% - lo scorso anno era nulla - rispetto 16,22% per i frequentanti); nel CdS in *Media, Arti e Culture* le due quote hanno lo stesso valore.

### 3.3.4 Le motivazioni della non frequenza

Le motivazioni della non frequenza sono declinate in cinque modalità: "Lavoro", "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame", "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati", "Altro". Le scelte possibili non si escludono vicendevolmente e quindi l'attenzione si concentra sulle modalità che raccolgono un numero elevato di selezioni.

A parte la modalità "Altro", inevitabilmente con un numero elevato di selezioni soprattutto per la sua genericità, ci sono motivazioni che non rilevano affatto per nessun CdS: la motivazione "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" è praticamente nulla in tutti i CdS; molto moderata anche l'incidenza della motivazione "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame", minore del 15% nella quasi totalità dei CdS ad eccezione dei CdS in *Biotechnologie* e *Tutela e benessere animale*.

Acquista rilievo, peraltro come lo scorso anno la motivazione "Lavoro": a parte nei casi di CdS in cui la frequenza è fortemente necessaria per la natura degli insegnamenti se non addirittura obbligatoria come nel caso del CdS in *Medicina veterinaria*, la motivazione legata al "Lavoro" raggiunge picchi elevati; una presenza molto elevata di questa motivazione può dipendere anche dal fatto che è basso il numero delle motivazioni espresse, come ad esempio nel caso del CdS in Scienze politiche internazionali 2°, anno per il quale in totale sono state espresse 23 motivazioni e 21 di esse esprimono il "lavoro" ricorre motivazione. Anche la motivazione "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" raggiunge una certa intensità ma non paragonabile alla motivazione "Lavoro". Comunque il fatto che quote percentuali non trascurabili di studenti dichiarino di non frequentare perché frequentano altri corsi dovrebbe essere oggetto di attenzione per le strutture competenti.

Naturalmente ciò non dipende necessariamente da orari delle lezioni poco coordinati; potrebbe piuttosto dipendere da scelte personali dello studente ma è comunque un elemento sul quale riflettere. Il Nucleo di Valutazione a tal riguardo rileva comunque che i Dipartimenti compiono uno sforzo notevole nella programmazione dei calendari per evitare sovrapposizioni.

#### **4. Utilizzazione dei risultati**

I risultati dell'indagine, trattati in forma aggregata, vengono pubblicati sia nella pagina Assicurazione della Qualità al seguente link [https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi di Ateneo/Qualita](https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Organi%20di%20Ateneo/Qualita) sia in "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Altri Contenuti"- Dati ulteriori nella pagina Valutazione della didattica al seguente link

[https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Amministrazione trasparente/Amministrazione Trasparente Altri contenuti/Altri contenuti Dati ulteriori/Valutazione della didattica 1.](https://www.unite.it/UniTE/Ateneo/Amministrazione%20trasparente/Amministrazione%20Trasparente%20Altri%20contenuti/Altri%20contenuti%20Dati%20ulteriori/Valutazione%20della%20didattica%201)

Essi vengono, altresì, inviati, anche in forma disaggregata, ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di Studio e ai Coordinatori delle Commissioni Paritetiche di riferimento che ne devono tenere conto nelle attività di riesame e nella Relazione annuale.

I risultati di ciascun insegnamento sono accessibili da parte del docente titolare dell'insegnamento attraverso la piattaforma Penthao in modo da assicurare una maggior presa di coscienza da parte della componente docente delle azioni da intraprendere.

A tal riguardo il Nucleo raccomanda a ciascun docente di analizzare in modo approfondito gli esiti della valutazione dei propri insegnamenti.

#### **5. Punti di forza e punti di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati**

Nell'annualità in esame si rileva, innanzi tutto, che il tasso di copertura degli insegnamenti/moduli può considerarsi elevato pur in presenza di due Dipartimenti con il tasso di copertura meno elevato rispetto agli altri e in diminuzione rispetto all'annualità precedente

Il Nucleo rileva inoltre positivamente l'aumento del numero dei questionari compilati dai frequentanti che stabilisce un punto di forza dell'Ateneo teramano.

Viene positivamente apprezzata, come già osservato lo scorso anno, la possibilità di compilare il questionario a partire dal raggiungimento dei due terzi dell'insegnamento che consente di sganciare l'adempimento dalla prenotazione all'esame dell'insegnamento medesimo, momento che, per lo studente, non è certo quello migliore per rispondere serenamente alle domande del questionario.

A tal riguardo il Presidio della Qualità di Ateneo ha portato avanti una campagna di sensibilizzazione per gli studenti sull'importanza del sistema della Qualità di Ateneo, nonché del sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti per gli insegnamenti che hanno raggiunto i 2/3 delle lezioni.

La campagna ha previsto l'intervento in aula, di studenti/borsisti UniTe i quali, debitamente formati, hanno illustrato le modalità di compilazione del questionario e le ricadute della rilevazione sul sistema

dell'assicurazione della Qualità di Ateneo. All'attività di sensibilizzazione in aula hanno contribuito anche i componenti delle CPDS.

Ancora, i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti frequentanti sembrano evidenziare uno stato di sostanziale soddisfazione per quanto riguarda l'organizzazione complessiva della didattica, gli insegnamenti, la docenza e l'interesse verso gli argomenti sviluppati nei corsi. Le valutazioni degli studenti relative a questi aspetti della didattica costituiscono certamente un punto di forza per l'Ateneo di Teramo.

Infine si conferma l'esigenza che i Corsi di studio prendano in attenta considerazione i risultati dell'elaborazione dei questionari compilati dagli studenti, al fine di individuare tutte le opportunità di miglioramento della qualità della didattica.

## **6. Osservazioni conclusive**

Il NdV, esprimendo grande apprezzamento per l'attività svolta nel corso dell'anno, ribadisce la raccomandazione ai Dipartimenti e ai Corsi di studio di proseguire nell'opera di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari di valutazione degli insegnamenti nell'anno di frequenza piuttosto che nell'anno in cui lo studente sostiene l'esame. L'obiettivo da perseguire è quello di ampliare ancora di più il grado di copertura e di migliorare la rilevazione in termini qualitativi.